



**UNIONE EUROPEA**

Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

**S.P.A.  
SPERIMENTAZIONI DI POLITICHE ATTIVE (BOTTEGHE)**

**Piano attività  
2015-2017**

## INDICE

SCHEMA ANAGRAFICA	3
1. Descrizione delle attività	5
2. Gantt di progetto	17
3. Piano dei rilasci	19
4. Fabbisogni di professionalità	22
5. Budget economico	25

## SCHEDA ANAGRAFICA

Titolo dell'iniziativa

S.P.A. - SPERIMENTAZIONI DI POLITICHE ATTIVE (BOTTEGHE)

Durata complessiva

Data inizio	Data fine	Durata in mesi
1 aprile 2015	30 settembre 2017	30

Budget

Budget FSE	€ 18.900.000,00
Budget PAC	€ 4.620.000,00
<b>Totale Budget</b>	<b>€ 23.520.000,00</b>

### Premessa

La grave situazione occupazionale in cui versa l'Italia, confermata dai dati non rassicuranti forniti a gennaio 2015 dall'Istituto Nazionale di Statistica, richiede la messa in campo di interventi e strategie urgenti e innovative sui versanti tanto dell'occupazione, quanto - soprattutto - dello sviluppo della domanda di lavoro.

La definizione di percorsi di occupabilità e occupazione direttamente collegati ai fabbisogni delle imprese rappresenta una modalità d'intervento che si muove proprio in tale direzione perché sostiene sia i processi di crescita e innovazione del tessuto imprenditoriale, sia il sistema nazionale delle politiche attive del lavoro.

Le riforme normative appena varate hanno aperto il campo a strategie finalizzate alla ripresa produttiva: il passaggio successivo è ora rappresentato dalla necessità di collegare, alle politiche sul sistema produttivo, azioni sul versante del rafforzamento/posizionamento dei servizi e delle politiche attive del lavoro.

La nuova programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, ormai in fase di start-up, offre più di uno spunto per rafforzare la sinergie tra azioni di sviluppo, del lavoro e dell'istruzione e della formazione e qualificandole come politiche sulle quali costruire percorsi integrati per la crescita. A partire dai regolamenti di gestione, seguendo per l'architettura stessa dell'Accordo di Partenariato e dei diversi PON, il tema dell'integrazione tra politiche del lavoro, della formazione e dello sviluppo economico appare infatti quanto mai centrale: il superamento del miss-match tra domanda e offerta, lo sviluppo dell'occupazione in alcuni settori emergenti, la qualificazione dell'offerta formativa in funzione delle competenze richieste dalle imprese, costituiscono una priorità dell'intero periodo di programmazione.

Le sperimentazioni realizzate dal programma AMVA, con particolare riferimento all'attivazione di tirocini in Botteghe di Mestiere e alla promozione del contratto di apprendistato di I livello, possono rappresentare esempi tipici di iniziative che vanno nella direzione sopra auspicata. Tali sperimentazioni, del resto, sono state riconosciute:

- I. la prima, come l'iniziativa più innovativa dell'ormai concluso intervento;
- II. la seconda, come l'iniziativa con il maggiore potenziale.

Questi modelli d'azione hanno riscosso grande interesse non soltanto tra i soggetti più direttamente coinvolti (Associazioni di Categoria, singole imprese e giovani). Le stesse Regioni, infatti, hanno auspicato il rafforzamento e miglioramento dell'iniziativa che si sta avviando alle sue fasi conclusive. La presente proposta raccoglie tali istanze e quelle contenute nella nuova programmazione.

Il programma si fonda sulle principali esperienze realizzate da Italia Lavoro nella programmazione, ormai in conclusione, attraverso una pluralità di interventi tesi a favorire lo sviluppo della domanda di lavoro e un sempre migliore raccordo tra domanda e offerta di lavoro. In particolare, si sottolinea l'esperienza della creazione di "Botteghe di Mestiere", modello d'intervento riconosciuto a livello europeo come "buona pratica" per i rilevanti impatti prodotti sul fronte del miglioramento dell'occupabilità dei giovani.

Il programma intende inoltre mettere in campo politiche finalizzate a dare supporto e valore a strategie di sviluppo rivolte a comparti economici selezionati in quanto espressione di un'imprenditorialità innovativa, creativa, sostenibile e che sia in grado di rappresentare le vocazioni produttive del nostro Paese. L'orientamento alla valorizzazione di specifici settori dell'economia si sviluppa, all'interno della presente iniziativa, attraverso gli strumenti propri della sperimentazione operativa che non possono prescindere, tuttavia, da una sistematica azione di networking con quei soggetti che in tali settori agiscono come promotori della crescita e in rappresentanza delle esigenze del sistema produttivo di riferimento. Questo orientamento all'individuazione di comparti prioritari sui quali operare le azioni di sistema e sperimentali è condizione per una migliore gestione dei processi attivati, che saranno focalizzati sulle specificità di

comparto, generando una migliore ricaduta delle azioni realizzate sui comparti stessi e sull'indotto di riferimento.

## 1. Descrizione delle attività

### Lezione apprese da passate esperienze

Tra i progetti che Italia Lavoro ha realizzato negli ultimi anni e che, per finalità e tipologia di azioni, presentano importanti sinergie con l'iniziativa, si evidenziano i seguenti interventi:

- Artigiani;
- Lavoro&Sviluppo;
- ARCO;
- Lavoro&Sviluppo 4;
- AMVA.

### ARTIGIANI

Obiettivo generale del progetto "Artigiani - Modelli di sviluppo per la crescita dell'occupazione nel sistema delle imprese artigiane" è stato sperimentare e strutturare un modello d'intervento per sostenere le imprese artigiane nell'adeguamento ai cambiamenti del mercato, di mantenere la loro capacità di produrre innovazione e, soprattutto, di creare nuove opportunità occupazionali, specialmente per i giovani che si accostano a un settore così radicato nella storia e nella tradizione italiana e che hanno bisogno, per inserirsi al suo interno, di percorsi di qualificazione professionali tarati sui reali fabbisogni delle imprese.

Il Progetto si è concretizzato nella realizzazione di tre azioni principali:

- *azioni verso le Associazioni:* hanno avuto l'obiettivo principale di istituire, all'interno di ciascuna organizzazione, su base territoriale, un "laboratorio" cui è stato affidato il compito di organizzare e fornire servizi reali alle imprese;
- *azioni verso le Imprese:* sono state finalizzate, attraverso interventi mirati di assistenza tecnica/consulenza specialistica ed incentivazione, da una parte a sostenere competitività, sviluppo e modernizzazione delle imprese, dall'altra a favorire l'inserimento di nuove risorse umane formate per rispondere al fabbisogno occupazionale espresso dalle aziende;
- *azioni verso le Filiere:* sono state finalizzate a favorire strategie di aggregazione tra imprese e a moltiplicare le occasioni di collaborazione tra le singole realtà produttive.

I principali risultati raggiunti possono essere così sintetizzati:

1. creazione di un Osservatorio Normativo, Legislativo e dei Servizi per il settore artigiano nelle aree di intervento;
2. realizzazione di un'analisi dei fabbisogni di servizi per le imprese del settore nei territori interessati;
3. realizzazione di un avviso pubblico per incentivi alle imprese per servizi di assistenza tecnica ed assunzioni:
  - *n. 1.085 richieste di servizi di assistenza tecnica da parte delle imprese (su 400 incentivi disponibili da Progetto).*
  - *n. 3.756 richieste di incentivi per l'assunzione (su 400 disponibili da Progetto), pari a 2148 imprese richiedenti.*
4. creazione di 19 laboratori tematici per la realizzazione di un modello di servizi per le associazioni territoriali.

Queste le principali lezioni apprese dall'implementazione del progetto:

- la messa a punto di forme stabili di confronto con il sistema datoriale permette di rendere più fluidi i meccanismi di incontro tra Domanda e Offerta di lavoro;
- la creazione, l'organizzazione e lo sviluppo - all'interno delle Associazioni di Categoria - di "laboratori" per l'erogazione di servizi di tipo "gestionale" alle imprese rappresenta una strada efficace per: riallineare le caratteristiche del sistema della Rappresentanza all'evolversi della realtà imprenditoriale italiana; affermare l'impiego di professionalità di alto profilo e metodologie fortemente innovative all'interno delle Associazioni;
- i sistemi incentivanti già ideati nell'ambito del progetto "Marchi d'Area" e dedicati all'erogazione dei servizi di assistenza tecnica/consulenza specialistica e all'assunzione di nuovi lavoratori si confermano strumenti molto efficaci per stimolare lo sviluppo del sistema della Domanda;
- l'avvio di "laboratori di filiera" finalizzati alla nascita e/o al rafforzamento di forme di aggregazione tra imprese si configura come una strategia vincente per supportare lo sviluppo delle imprese italiane.

### LAVORO&SVILUPPO (FASI 1, 2 e 3)

Le attività progettuali attuate e i risultati raggiunti permettono di individuare alcune determinanti che avendo concorso più di altre alla riuscita del programma sono raccomandabili per iniziative analoghe:

1. il tirocinio si conferma dispositivo capace di produrre effetti diretti sia sul soggetto partecipante, che socializza prima con la cultura dell'ambiente di lavoro, sia sull'impresa che attraverso questo strumento può contribuire a qualificare il sistema locale delle competenze e introdurre innovazione nel proprio contesto produttivo. Comprovata, inoltre la sua attitudine a svolgere al contempo una duplice funzione, di formazione /orientamento e di pre-inserimento: se ben progettato, correttamente svolto dal partecipante e presidiato da un tutoraggio efficace, il tirocinio incidendo sull'occupabilità del soggetto può produrre direttamente occupazione;
2. per elevare la capacità dello strumento tirocinio di corrispondere alle esigenze del target trattato (aziende e persone), il programma ne ha incrementato la flessibilità attraverso una differenziazione dei percorsi on the job per durata e finalità formative specifiche, prevedendo anche la possibilità di formazione off the job aggiuntiva e tutoraggi specialistici di rinforzo;
3. il rispetto della centralità della persona nella costruzione del suo percorso di qualificazione/specializzazione è l'approccio concettuale che ha condotto l'intervento, da un lato, a prevedere servizi di accompagnamento al lavoro progettati sul tirocinante e sui suoi bisogni formativi, dall'altro, a potenziare l'efficacia dell'intervento garantendo una *tutorship* attiva che promuova l'apprendimento favorendone le migliori condizioni.

Una riflessione sui risultati quali/quantitativi realizzati dal programma e sulle soluzioni metodologiche adottate per il loro raggiungimento mette in luce anche ambiti di miglioramento da prendere in considerazione in successive sperimentazioni:

- l'apprendimento non formale, come è quello prodotto dall'esperienza di lavoro, ancorché non assimilabile all'apprendimento tradizionalmente scolastico, può essere riconosciuto e quindi speso nel sistema formativo allo stesso modo di quello acquisito nei percorsi strutturati e formali erogati dagli enti preposti. Perché ciò sia possibile sono necessarie due condizioni. La prima, è quella di adottare un linguaggio delle competenze condiviso tanto nell'analisi dell'offerta e della domanda, quanto nella stesura del progetto formativo. La seconda condizione riguarda la necessità di ricostruire l'esperienza di tirocinio valorizzando il patrimonio di competenze e di apprendimenti maturati dal soggetto. A tale finalità ben si presta l'impiego e la piena diffusione dell'attestazione dei percorsi di formazione continua o tirocinio.
- un ulteriore ambito di sviluppo che il programma ha messo in evidenza per ciò che attiene il tirocinio, ma che trova ampio riscontro anche nell'ambito dell'apprendistato, riguarda la formazione e il consolidamento della figura del tutor aziendale. Considerando la responsabilità del ruolo che ricopre

e l'incidenza che avrà sull'andamento e, pertanto, sulla buona riuscita del percorso formativo, la scelta del tutor non può essere né casuale, né operata aprioristicamente (senza cioè tener conto: dell'analisi delle competenze in possesso del candidato, della valutazione dell'intervento formativo da effettuare per colmare i deficit individuati).

#### AR.CO. – PROGRAMMA DI SVILUPPO DEL TERRITORIO PER LA CRESCITA DELL'OCCUPAZIONE

Il programma è stato promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per accrescere i livelli occupazionali nei settori dell'Artigianato e del Turismo. L'intervento, più precisamente: 1) ha supportato le Associazioni di Categoria nella fornitura di servizi alle imprese; 2) metteva a disposizione del sistema imprenditoriale contributi per l'assunzione di nuovi lavoratori e per l'acquisizione di consulenze specialistiche finalizzate a produrre miglioramenti organizzativi; 3) ha promosso un set di strumenti organici e strutturati per la valorizzazione dei territori coinvolti.

Obiettivo Strategico dell'intervento era aumentare i livelli di occupazione e occupabilità attraverso l'impiego di un modello di servizi, replicabile e auto-sostenibile, per lo sviluppo del territorio italiano e del sistema delle micro e piccole imprese dei comparti dell'artigianato (tipico - anche con riferimento alle produzioni agroalimentari - del manifatturiero tradizionale, delle lavorazioni di qualità e dei servizi di riqualificazione energetica e ambientale connessi al patrimonio edilizio) e del commercio/turismo (con specifico riferimento al settore alberghiero, extra-alberghiero e della ristorazione).

Il Programma ha raggiunto i seguenti risultati:

- sviluppata una rete consolidata di nodi pubblici e privati del mercato del lavoro per il raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- soddisfatte 2.040 richieste da parte di imprese di contributi per interventi di consulenza specialistica/assistenza tecnica finalizzati a colmare specifiche esigenze delle imprese;
- promossa la creazione di 136 nuove attività imprenditoriale nei settori dell'Artigianato e del Turismo;
- promosse più di 8.400 assunzioni, il 75% delle quali con contratti a tempo indeterminato, nei settori dell'Artigianato e del Turismo;
- attivazione - all'interno delle Associazioni di rappresentanza delle imprese artigiane e del turismo - di 33 "laboratori di servizio" e di 33 "laboratori di filiera" per l'erogazione di servizi alle imprese idealmente riconducibili a 4 aree principali tematiche: 1) Direzionale, Strategia e Innovazione; 2) Sicurezza, Ambiente e Risparmio Energetico; 3) Commerciale, Marketing e Internazionalizzazione; 4) Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione.

#### LAVORO&SVILUPPO 4

"Lavoro&Sviluppo 4" è frutto di un accordo tra il Ministero del Lavoro e il Ministero dello Sviluppo Economico e si configura come un'azione di politica attiva finalizzata a incrementare l'occupazione nelle aree Obiettivo Convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia), essendo strettamente connessa con le strategie di sviluppo e d'investimento adottate delle imprese localizzate in tali zone.

L'iniziativa promuove e agevola con una formazione mirata sui bisogni delle imprese l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti in cerca di occupazione attraverso percorsi di tirocinio. Questi gli obiettivi raggiunti:

- circa 2.400 aziende/organizzazioni convenzionate sull'intero territorio nazionale per l'attivazione dei percorsi di tirocinio;
- circa 7.000 percorsi di tirocinio autorizzati ed avviati, di cui conclusi circa 6.300;
- oltre 3.600 percorsi di tirocinio conclusi hanno portato all'assunzione del tirocinante.

Le esperienze acquisite, permettono di tracciare un importante bilancio in termini di lezioni apprese:

- il partenariato inter-istituzionale è fondamentale per la pianificazione e la gestione dell'intervento. Si evidenzia, in particolare, l'alto valore aggiunto del raccordo tra politiche del lavoro (utilizzo del tirocinio) e politiche di sviluppo locale (individuazione delle aziende agevolate in fase di ricerca delle risorse umane);
- nell'ottica della sussidiarietà, il modello di governo della filiera del lavoro attraverso i servizi di assistenza tecnica contribuiscono ad accrescere la fiducia nelle istituzioni e nel sistema della Domanda;
- il tirocinio si conferma come dispositivo efficace ed efficiente per formare i soggetti che ne usufruiscono e per il loro avvicinamento ed inserimento in azienda. Il dispositivo, inoltre, rappresenta una leva utile per favorire dinamiche di progresso e sviluppo locale, in particolare nei territori ad alto livello di disagio sociale e di forti difficoltà di accesso al mercato del lavoro.

### AMVA – Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale

Scopo del programma è contribuire a migliorare i livelli di occupabilità e di occupazione del mercato del lavoro, con particolare riferimento al target giovanile e ai comparti produttivi propri della tradizione italiana. Per raggiungere lo scopo dichiarato il progetto ha realizzato due azioni principali:

1. un'azione di sistema, finalizzata a migliorare l'efficienza e l'efficacia del mercato del lavoro, rafforzando la cooperazione tra gli attori del mercato del lavoro e promuovendo il raccordo e l'integrazione tra politiche dello sviluppo, del lavoro e della formazione;
2. una sperimentazione operativa, finalizzata a promuovere:
  - un uso più incisivo di dispositivi e strumenti volti a favorire, con particolare riferimento ai mestieri a vocazione artigianale, la formazione on the job e l'inserimento occupazionale, anche in mobilità territoriale, di giovani;
  - un sistema sperimentale di Botteghe di Mestiere per giovani da formare on the job (tramite tirocini) nei mestieri propri della tradizione artigiana;
  - un sistema sperimentale di contributi per favorire il ricambio generazionale nei mestieri a vocazione artigianale supportando il trasferimento d'azienda;
  - il passaggio di NEET da uno stato di inattività ad uno di ricerca attiva del lavoro.

Il Programma ha raggiunto i seguenti risultati:

- consolidamento di una Rete deputata al raccordo tra politiche per lo sviluppo, per il lavoro e per la formazione implementata attraverso la realizzazione di circa 10.000 contatti, di cui 3.884 collaborazioni operative, su tutto il territorio nazionale;
- sviluppo di un modello metodologico e operativo a supporto del processo di certificazione delle competenze acquisite da giovani in uscita da percorsi di tirocinio;
- assunzione in apprendistato, di I e II livello, di 19.970 giovani;
- attivazione di 139 Botteghe di mestiere, che hanno coinvolto complessivamente 1.011 imprese e ospitato 3.226 percorsi di tirocinio (tutti conclusi);
- realizzazione di 48 trasferimenti d'impresa;
- attivazione di 1.937 percorsi di tirocinio per giovani laureati NEET.

Le principali lezioni apprese possono essere sintetizzate come di seguito:

- la Rete svolge un ruolo fondamentale di mediazione, personalizzazione e moltiplicazione dei risultati e degli impatti attesi nei vari territori e, quindi, di efficace raggiungimento degli scopi delle iniziative a favore di occupazione, occupabilità e sviluppo sostenibile;

- l'apprendistato, strumento primario per l'inserimento occupazionale dei giovani, potrebbe essere ulteriormente valorizzato: legandolo a sperimentazioni (anche settoriali) del modello duale e/o a forme di alternanza scuola-lavoro; prevedendo una maggiore flessibilità nella gestione dell'offerta formativa (anche come raccordo con la formazione professionale);
- il modello "Botteghe di Mestiere" si è dimostrato di grande efficacia nella valorizzazione integrata dei processi di inserimento, formazione e sviluppo del singolo e dei sistemi (organizzativi e locali). Il modello è stato riconosciuto a livello nazionale ed europeo come una buona pratica, in ragione sia dei risultati conseguiti, sia della qualità degli strumenti e degli approcci implementati (dalla definizione dei piani formativi personalizzati, all'azione di monitoraggio e assistenza, fino alla sperimentazione di modelli e strumenti di validazione delle competenze). L'esperienza progettuale ne ha parimenti evidenziato la trasferibilità e replicabilità (personalizzandone composizione e natura in relazione alle specificità settoriali e/o territoriali) oltre che l'opportunità di: inserire meccanismi di flessibilità nella definizione dei raggruppamenti; semplificare e armonizzare procedure e strumenti; meglio valorizzare i processi di tirocinio e la loro valutazione. Il **tirocinio** si è confermato, infatti, in tale quadro applicativo, dispositivo di grande efficacia per la formazione on the job e l'occupabilità dei giovani (oltre che lo stesso inserimento, in considerazione dell'elevato impatto occupazionale dei tirocini realizzati). La sua ulteriore valorizzazione si lega a tre azioni correlate:
  - il rinforzo dei sistemi di orientamento e di accompagnamento;
  - il consolidamento delle competenze tutor aziendale e, più in generale, la valorizzazione della funzione formativa dell'azienda;
  - l'implementazione di sistemi e meccanismi di validazione delle competenze acquisite.
- il supporto alla creazione di impresa deve essere inserito in un processo organico, che vada al di là del bando/azione finalizzata all'erogazione di un incentivo finanziario e che promuova una di integrazione crescente tra strumenti, azioni ed attori (ed incentivi) già presenti nei territori e settori.

### Obiettivo dell'intervento

Obiettivo dell'intervento è migliorare i livelli di occupabilità e di occupazione dei giovani nel mercato del lavoro italiano realizzando un'azione integrata tra politiche per lo sviluppo delle imprese, politiche per il lavoro e politiche per la formazione. L'intervento si rivolge ad un target di circa **1.400 giovani** di età compresa tra 15 e 35 anni che si trovano nello stato di disoccupazione.

### Linee di intervento, risultati e attività

Per raggiungere l'obiettivo, l'intervento è stato strutturato in tre linee d'intervento:

1. un'azione di **coordinamento generale**, che ricomprende tutte le attività riguardanti il processo decisionale e le relazioni con gli stakeholder nei vari momenti del ciclo di vita e a vari livelli dell'organizzazione;
2. un'azione di **sistema**, all'interno della quale sono realizzate azioni che migliorano l'efficienza e l'efficacia del mercato del lavoro. Per migliorare i livelli di occupabilità e di occupazione dei giovani, garantendo loro un'opportunità di lavoro o formazione in tempi rapidi, l'intervento promuove un'azione specifica dedicata alla qualificazione della funzione "intermediativa" dei soggetti che svolgono a vario titolo tale compito. In questa azione è messo a valore il sistema di relazioni e collaborazioni avviato con tutti gli attori del mercato del lavoro italiano (Associazioni di Categoria, Consulenti del Lavoro, Commercialisti, CPI, etc.) grazie agli interventi realizzati nel corso della precedente Programmazione;

3. una **sperimentazione operativa**, che testa e rafforza l'efficacia dell'azione di sistema. La sperimentazione operativa agisce prioritariamente su due fronti - quello della promozione del tirocinio e quello del contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale – perché il ricorso a tali dispositivi possa rappresentare un veicolo per migliorare l'occupabilità delle risorse umane coinvolte e per un loro più efficace inserimento nel mercato del lavoro. La sperimentazione, inoltre, permette di:

- valutare la capacità della Rete (consolidata grazie all'azione di sistema) di raggiungere, in maniera partecipativa, uno scopo condiviso;
- verificare il grado di autonomia con cui la Rete può operare, agendo - quando necessario - sul miglioramento del suo rendimento, così da garantire, a progetto concluso, la continuità attuativa delle forme di intervento e il trasferimento in contesti produttivi diversi da quelli in cui la sperimentazione è stata realizzata;
- valorizzare la messa a punto di Reti tematizzate, coinvolgendo primariamente le Associazioni di categoria e gli attori rappresentativi dei comparti individuati per le azioni di sperimentazione.

I risultati dell'intervento sono stati individuati sulla base delle principali criticità rilevate nell'analisi di contesto. La proposta progettuale, pertanto, è strutturata in maniera tale da rispondere alle principali problematiche evidenziate per ridurre gli effetti negativi ad esse riconducibili.

Di seguito è fornita una descrizione delle linee d'intervento costituenti l'ossatura strategica dell'iniziativa e dei principali servizi-strumenti-dispositivi messi a disposizione del target dei destinatari/beneficiari.

#### **A. LINEA DI COORDINAMENTO GENERALE**

Il coordinamento generale ricomprende tutte le attività attinenti il processo decisionale e le relazioni con gli stakeholder nei vari momenti del ciclo di vita e a vari livelli dell'organizzazione.

Nelle fasi di avvio, definisce i criteri con cui il progetto debba essere gestito sulla base degli indirizzi aziendali e delle specifiche esigenze del soggetto concedente. La governance di progetto recepisce tali politiche e le traduce in un quadro di riferimento entro il quale il progetto è gestito in termini di:

- motivazione che porta all'avvio e al suo sviluppo;
- organizzazione preposta alla gestione;
- framework di riferimento per il processo decisionale (ruoli, responsabilità, autorità);
- pianificazione dettagliata delle attività da svolgere e aggiornamento durante le fasi realizzative;
- messa a punto di una strategia per assicurare e controllare la qualità dei prodotti e dei servizi;
- criteri per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo;
- criteri per la gestione dei rischi e delle incertezze (minacce e opportunità);
- gestione dei rapporti con la committenza.

Nelle fasi realizzative la linea di coordinamento provvede anche alla gestione e all'aggiornamento delle attività e dei requisiti sulla base degli eventuali mutamenti delle condizioni attuative.

#### **1. AZIONE DI SISTEMA**

La linea d'intervento raggiunge il risultato di rafforzare la cooperazione tra imprese/associazioni di categoria, servizi per il lavoro pubblici e privati e altri attori del mercato del lavoro (**risultato R1**). Ricercando la massima complementarietà tra interventi diversi che insistono sugli stessi temi e criticità, l'azione di

sistema sviluppa linee di interfunzionalità e di rafforzamento reciproco tra PON Iniziativa Occupazione Giovani e PON FSE.

L'azione di sistema proposta trasforma anche in "sistemiche" le azioni sperimentate dalla Garanzia Giovani e riguardanti il supporto ai servizi competenti nella qualificazione dei servizi di orientamento, di accompagnamento al lavoro e di matching offerti, soprattutto in termini di: scouting delle opportunità occupazionali in collaborazione con il sistema della domanda; promozione dei profili/competenze/professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale; accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento al lavoro. A tal fine sono previste due azioni distinte e al tempo stesso correlate:

1.1 **Gestione dei modelli operativi per la promozione delle Botteghe di Mestiere e dell'Innovazione e dell'Apprendistato (obiettivo specifico 1.R1.1).** L'azione rafforza la capacità dell'amministrazione centrale di guidare, monitorare ed eventualmente correggere i processi di funzionamento del mercato del lavoro, per imprimere una spinta alla sinergia tra servizi pubblici ed operatori privati ed esercitare una pressione sull'efficienza del sistema. A tal fine, l'azione:

- definisce i modelli operativi d'intervento che regolano il funzionamento delle iniziative (in particolare sperimentazioni e trasferimento di buone pratiche) promosse dal programma per sostenere l'occupazione e l'occupabilità dei giovani (**attività 1.R1.1.1**). I modelli d'intervento sono condivisi con i principali attori coinvolti ed altre forze rappresentative presenti sui territori. In questa fase sono elaborate anche le linee guida necessarie a garantire il trasferimento dei modelli al sistema dei servizi pubblici e degli operatori privati. Il programma rilascerà modelli operativi legati a due diverse tipologie di iniziative:
  1. attivazione di *Botteghe di Mestiere e dell'Innovazione* (compresa la messa in evidenza delle competenze acquisite dai giovani coinvolti nei percorsi di tirocinio);
  2. promozione del contratto di *Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore* (I livello);
- una volta definiti i modelli d'intervento, si passerà alla rispettiva pianificazione operativa (**attività 1.R1.1.2**). Per ciascuna regione sarà pianificato il sistema integrato di obiettivi, attività e tempi necessario per dare concreta attuazione alle finalità del programma. Nella pianificazione operativa dei modelli d'intervento si terrà conto delle specificità territoriali, di valutazioni e analisi di contesto regionali e delle risultanze emerse dal confronto con gli attori del sistema associativo-datoriale appartenenti alla Rete. Per assicurare la necessaria integrazione tra strumenti e risorse ed evitare rischi di duplicazione e segmentazione, in questa fase dell'azione potranno essere progettate - con le Regioni - forme di collaborazione finalizzate a contestualizzare e/o rafforzare ulteriormente le sperimentazioni realizzate dal programma. In una logica di complementarità e di sviluppo di sinergie, ciascuna Regione potrà avvalersi di servizi di supporto messi a disposizione dall'intervento per agevolare il raccordo tra risorse nazionali e risorse regionali e, quindi, per valorizzare l'apporto specifico e sinergico di ciascun fondo;
- attraverso i propri operatori, dislocati su tutto il territorio nazionale, il programma gestirà la concreta implementazione dei modelli operativi, assicurando il trasferimento di nuove metodologie e strumenti ai soggetti coinvolti dall'azione di sistema (**attività 1.R1.1.3**). È in questa fase che si concretizza il supporto del programma – auspicato dal PON SPAO – alla modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro migliorando il soddisfacimento delle esigenze della Domanda e dell'Offerta;

- infine, sarà monitorata la partecipazione agli interventi e promossa un'attività di monitoraggio e valutazione delle azioni/misure previste dal programma (**attività 1.R1.1.4**) per studiare il processo di attuazione dell'intervento, i servizi erogati, il numero e i profili dei beneficiari/destinatari, l'avanzamento della spesa, le caratteristiche dei soggetti che collaboreranno con l'attuazione e gli effetti delle misure sulla condizione di occupabilità dei giovani.

Per l'attività di monitoraggio, controllo e valutazione prevista da tale linea, il progetto si avvarrà anche dei dati sulle Comunicazioni Obbligatorie messi a disposizione dal Ministero del Lavoro.

Oltre al rapporto di monitoraggio intermedio e relativa valutazione (realizzati a circa metà progetto), l'intervento elaborerà anche un rapporto di valutazione finale.

I modelli operativi d'intervento (1.R1.1.1), la pianificazione operativa (1.R1.1.2) che terrà conto degli specifici contesti regionali e gli Avvisi Pubblici predisposti per l'implementazione dei modelli (1.R1.1.3) saranno previamente condivisi con il Ministero.

1.2 **Implementazione di una Rete di attori del mercato del lavoro deputata al raccordo tra politiche per lo sviluppo, per il lavoro e per la formazione (obiettivo specifico 1.R1.2).** Portando a patrimonio esperienze maturate nell'ambito di altre sperimentazioni, verrà prima definito un set di metodologie e strumenti per consolidare la collaborazione con una Rete composta da 4.000 attori. L'azione si concretizza nella realizzazione delle seguenti principali attività:

- definizione/aggiornamento di un set di metodologie e strumenti per il consolidamento della Rete (**attività 1.R1.2.1**);
- assistenza tecnica ai nodi della Rete (**attività 1.R1.2.2**). Il programma affianca costantemente i nodi della Rete fornendo un'assistenza tecnica puntuale, monitorata e tracciabile, e mettendo a punto modelli di processo a garanzia della continuità e della replicabilità nel tempo dei meccanismi di funzionamento della Rete. L'assistenza è funzionale alla fisionomia del nodo stesso e rende possibile il trasferimento dei modelli e del relativo *knowledge*. In tal modo, ciascun attore potrà:
  - condividere obiettivi e strategie;
  - individuare il suo esatto posizionamento all'interno del processo di raccordo tra le politiche per lo sviluppo e le politiche per il lavoro e per la formazione;
  - aggiornarsi su modalità operative e strumenti.
- realizzazione di un'azione di sensibilizzazione, informazione e formazione (**attività 1.R1.2.3**). Il programma attiva anche un'intensa azione informativa rivolta non soltanto agli attori della Rete, ma anche al sistema domanda-offerta. Obiettivi dell'azione - funzionali all'efficace realizzazione di tutte le attività dell'intervento - sono:
  - informare la Rete, la Domanda e l'Offerta sul sistema di convenienze messo a disposizione dall'intervento;
  - aggiornare - soprattutto il sistema della Domanda - sulle opportunità derivanti dal processo attuale di riforma del mercato del lavoro italiano (Jobs Act, D. Lgs. 150/2015, n. 150, etc.).

L'azione applica strumenti e canali di informazione diversificati a seconda delle categorie di soggetti da coinvolgere. L'azione di promozione/informazione verso il sistema della Domanda è realizzata tramite un'attività costante di animazione che garantisce il massimo coinvolgimento possibile delle imprese e dei propri intermediari (Associazioni di Categoria, consulenti del lavoro, etc.).

L'azione applica strumenti e canali di informazione diversi a seconda delle categorie di soggetti da coinvolgere. Dove necessario, sono utilizzate anche reti ad hoc consolidate nell'ambito di interventi già avviati da Italia Lavoro, sia a livello di imprese (Associazioni di Categoria, CPI, etc.) che di ordini (ad es. Consulenti del Lavoro). Per la concreta implementazione dell'azione, il progetto si avvale anche delle modalità operative e degli strumenti ideati dal Programma "COMPA – Supportare la Comunicazione delle Politiche Attive".

Nell'ambito dell'azione di sistema, il programma utilizza modalità operative e strumenti messi a disposizione dal programma "SISPA – Strumenti Informativi e Standard per le Politiche Attive".

## 2. SPERIMENTAZIONE OPERATIVA

La sperimentazione operativa promuove e diffonde un uso più incisivo di dispositivi e strumenti che favoriscono la formazione on the job e l'inserimento occupazionale dei giovani (**risultato R2**). La linea d'intervento agisce, più precisamente, sulla promozione del tirocinio all'interno di Botteghe e del contratto di Apprendistato (I livello).

Per raggiungere il risultato, il programma realizza due azioni:

2.1 **Implementazione di un sistema per l'attivazione di Botteghe (obiettivo specifico 2.R2.1)**. L'azione rafforza la sperimentazione dedicata all'attivazione di tirocini in Botteghe, già realizzata dal Programma AMVA, per:

- a. perfezionare il modello. La sperimentazione testa le soluzioni messe appunto da Italia Lavoro nei confronti delle criticità emerse nel corso della precedente iniziativa (ad es. introducendo anche una fase di assistenza al giovane nel momento del primo inserimento in Bottega);
- b. testare il grado di trasferibilità e replicabilità del modello, soprattutto in termini di capacità di sviluppo di nuove e più efficaci formule aggregative tra aziende;
- c. migliorare il kit di strumenti gestionali per la conduzione dei tirocini in Bottega.

A mero titolo esemplificativo, i comparti da coinvolgere prioritariamente nell'azione di sperimentazione operativa sono quelli de: l'abbigliamento-moda; l'agroalimentare-enogastronomia-ristorazione; il legno-arredocasa. Oltre ai comparti in questione e a quelli che verranno selezionati in ragione delle esigenze rilevate come sopra, si rileva l'opportunità di valorizzare il programma presso la distribuzione organizzata e il "movimento" dei *maker*, per concorrere da un lato alla creazione delle condizioni di contesto più opportune all'ammodernamento e all'evoluzione dei sistemi di vendita in linea con le dimensioni imposte dagli standard internazionali, dall'altro lato per favorire ulteriormente e per amplificare la spinta all'innovazione e alla creatività che un movimento culturale, come quello dei *maker*, sta avviando nel nostro Paese.

In questo intervento è prevista l'attivazione di circa 94 Botteghe di Mestiere e dell'Innovazione delle seguenti tipologie:

1. **Botteghe "settoriali"**: sono Botteghe attivate in una *logica di settore* coinvolgendo aziende integrate in senso orizzontale che operano allo stesso stadio di un ciclo produttivo. La scelta dei settori sarà effettuata in base a requisiti quali: l'alta richiesta di profili professionali difficilmente reperibili sul mercato, l'elevata redditività del settore, soprattutto dal punto di vista dell'export ed altre variabili critiche indispensabili per l'individuazione di ambiti settoriali che permettano di massimizzare la ricaduta del programma sul sistema imprenditoriale italiano. Sperimentazioni ad hoc potranno essere attivate in settori aventi caratteristiche diverse da quelle descritte ma comunque strategici perché fortemente qualificanti il sistema economico del Made in Italy;

2. **Botteghe “di filiera”**: sono Botteghe attivate in una *logica di filiera* coinvolgendo, cioè, aziende integrate in senso verticale ai fini della realizzazione di un prodotto/erogazione di un servizio. La scelta dei settori sarà effettuata con lo stesso approccio descritto nel punto precedente.

Alle suddette tipologie di Bottega possono partecipare, come anticipato, anche aziende operanti nel campo dell’Artigianato Digitale, che utilizzano tecnologie digitali per la fabbricazione di nuovi prodotti o per lo sviluppo di processi produttivi non convenzionali.

Da un punto di vista territoriale, l’obiettivo indicato è stato così ripartito in base alla natura e alla quantità di risorse messe a disposizione dal Ministero:

- circa 54 Botteghe nelle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia con **risorse PAC (circa 47 botteghe) e risorse PON SPAO (circa 7 botteghe)**. Tali risorse saranno destinate all’attivazione delle Botteghe nell’Area ex-Convergenza, indipendentemente dalla regione di provenienza dei giovani. Le risorse saranno impiegate per il pagamento: delle indennità al Tirocinante, del tutoraggio al Soggetto Ospitante e dei contributi per il Soggetto Promotore;
- circa 40 Botteghe nelle restanti regioni con **risorse PON SPAO**. Indipendentemente dalla regione di provenienza del giovane. Le risorse saranno impiegate per il pagamento: delle indennità al Tirocinante, del tutoraggio al Soggetto Ospitante e dei contributi per il Soggetto Promotore.

2.2 **Implementazione di un sistema incentivante la formazione on the job e l’Apprendistato di I livello, a supporto delle Botteghe di Mestiere e dell’Innovazione (obiettivo specifico 2.R2.2)**. L’azione si divide in due segmenti:

- l) promozione di 934 percorsi di tirocinio a favore di altrettanti giovani e all’interno delle Botteghe attivate (**attività 2.R2.2.1**). I giovani partecipano ad un periodo di formazione in azienda tramite tirocini della durata di 6 mesi, per apprendere un lavoro a elevata componente manuale. Da un punto di vista territoriale, l’obiettivo indicato è stato così ripartito in base alla natura e alla quantità di risorse messe a disposizione dal Ministero:
- fino a 539 tirocini in Botteghe attivate in Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;
  - fino a 395 tirocini in Botteghe delle restanti Regioni e Province Autonome.

Per l’intera durata del percorso, l’intervento riconosce:

- **a ciascun tirocinante** una borsa a titolo di indennità, diversificata a seconda della localizzazione geografica del percorso. In sintesi, per:
  - **Tirocini nella Regione di residenza del giovane** (circa il 77% dei percorsi): un’indennità di partecipazione fino a 500,00 € mensili, per un massimo di € 3.000,00 complessivi per tutto il semestre di durata del percorso, fermo restando il rispetto delle normative regionali e degli atti di indirizzo conseguenti;
  - **Tirocini in mobilità geografica nazionale** (circa il 15% dei percorsi):
    - un’indennità di partecipazione fino a 500,00 € mensili, per un massimo di € 3.000,00 complessivi per tutto il semestre di durata del percorso, fermo restando il rispetto delle normative regionali e degli atti di indirizzo conseguenti;
    - un’indennità di mobilità territoriale parametrata sulla base delle attuali tabelle del Catalogo Interregionale Alta Formazione 2013 (mediamente stimata in € 1.467,22);

- *Tirocini in mobilità geografica transnazionale* (circa l'8% dei percorsi): nell'ambito dei percorsi semestrali di tirocinio, potranno essere previste esperienze di mobilità geografica transnazionale della durata di 1, 2 o 3 mesi in uno dei Paesi membri dell'UE o in Svizzera. Per i mesi di tirocinio in mobilità geografica transnazionale, Italia Lavoro eroga esclusivamente un'indennità di mobilità parametrata sulla base delle tabelle di costi standard aggiornati e inviate dal Ministero del Lavoro alle Regioni in data 25/02/2015 (mediamente stimata in circa € 2.857,00 per 3 mesi di percorso all'estero);
- **a ciascun soggetto ospitante**, un importo a costi reali di € 250,00 mensili, per ciascun tirocinante ospitato, per le attività di tutoraggio e supporto all'implementazione della Bottega. Il contributo massimo riconoscibile è pari a € 1.500,00 per ciascun percorso di tirocinio di durata semestrale;
- **al soggetto promotore dei percorsi**, una remunerazione a costi reali di € 500,00 per le attività legate alla promozione e gestione di ciascun percorso di tirocinio.

I contributi saranno messi a disposizione mediante la pubblicazione di un Avviso dedicato sia all'individuazione delle Botteghe, sia dei giovani da avviare ai tirocini.

II) promozione di un sistema incentivante il contratto di apprendistato di I livello (**attività 2.R2.2.1**). Il programma prevede fino ad un massimo di € 10.000,00 (a giovane) per promuovere l'assunzione di 480 giovani con contratto per *la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore*. Più in dettaglio, in coerenza con quanto previsto dalla "Scheda 4-A – Apprendistato" della Garanzia Giovani, l'intervento erogherà fino a:

- 7.000,00 €/anno per apprendista, per 400 h/anno di formazione strutturata (è ipotizzabile che parte della formazione strutturata sia erogata presso le imprese);
- 2.000,00 €/anno per apprendista minorenni come indennità di partecipazione;
- 3.000,00 €/anno per apprendista maggiorenne come indennità di partecipazione.

Nel caso in cui nella Regione non sussista una contrattazione di secondo livello che preveda la riduzione della remunerazione dell'apprendista, gli importi dell'indennità di partecipazione dovranno essere erogati all'impresa a compensazione del maggior costo del lavoro (e nei limiti degli aiuti di importanza minore, cosiddetti "*de minimis*").

Gli incentivi erogati dal progetto sono alternativi a quelli previsti dalla Garanzia Giovani, risultando pertanto tra loro non cumulabili.

Da un punto di vista territoriale, l'obiettivo indicato è stato così ripartito in base alla natura e alla quantità di risorse messe a disposizione dal Ministero:

- 230 apprendisti complessivi nelle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia (200 con risorse PAC e 30 con risorse FSE);
- 250 apprendisti nelle restanti regioni (risorse FSE).

La sperimentazione sarà realizzata nelle Regioni disponibili a partecipare e della presenza – nel territorio regionale - delle condizioni di contesto minime per la sua concreta attuazione. Nel caso in cui, le risorse assegnate a tale sperimentazione, non dovessero trovare concreta opportunità di spesa, saranno destinate – previo parere favorevole del Ministero - all'attivazione di un numero ulteriore di Botteghe.

Nell'ambito della sperimentazione operativa, il programma utilizza modalità operative e strumenti messi a disposizione dal programma "SISPA – Strumenti Informativi e Standard per le Politiche Attive".

## 2. Gantt di progetto

SCHEDULAZIONE OBIETTIVI/ATTIVITÀ				PIANIFICAZIONE TEMPORALE									
Codifica	Descrizione	DATA INIZIO	DATA FINE	Piano Annuale 2015			Piano Annuale 2016				Piano Annuale 2017		
				II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim
A	LINEA DI COORDINAMENTO GENERALE												
A1	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto degli standard previsti e dei vincoli progettuali in termini di tempi, costi e risorse												
A1.1	Garantire efficacia ed efficienza nel raggiungimento degli obiettivi di progetto	01/04/2015	30/09/2017										
A1.1.1	Presentazione di eventuali rimodulazioni di progetto motivate e documentate	01/04/2015	28/02/2017										
A1.1.2	Informative sullo stato di attuazione progettuale	01/04/2015	30/09/2017										
A1.1.3	Rendicontazione delle spese sostenute	01/07/2015	30/09/2017										
1	AZIONE DI SISTEMA												
1.R1	Rafforzata la cooperazione tra imprese/associazioni di categoria, servizi per il lavoro pubblici e privati e altri attori del mercato del lavoro												
1.R1.1	Gestiti i modelli operativi per la promozione delle Botteghe di Mestiere e dell'apprendistato	01/04/2015	30/09/2017										
1.R1.1.1	Definizione dei modelli operativi d'intervento	01/04/2015	31/03/2017										
1.R1.1.2	Pianificazione operativa dei modelli d'intervento	01/10/2015	30/06/2016										
1.R1.1.3	Trasferimento e implementazione dei modelli d'intervento	01/11/2015	31/03/2017										
1.R1.1.4	Monitoraggio e valutazione dell'efficacia dei modelli d'intervento	01/04/2015	30/09/2017										
1.R1.2	Implementata n. 1 Rete di attori del mercato del lavoro deputata al raccordo tra politiche per lo sviluppo, per il lavoro e per la formazione	01/04/2015	31/03/2017										
1.R1.2.1	Rilascio di n. 1 set di metodologie e strumenti per il consolidamento della Rete	01/04/2015	31/03/2016										
PON FSE - Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione 2014-2020 PAC							Pagina 17 di 27						

SCHEDULAZIONE OBIETTIVI/ATTIVITÀ				PIANIFICAZIONE TEMPORALE									
Codifica	Descrizione	DATA INIZIO	DATA FINE	Piano Annuale 2015			Piano Annuale 2016				Piano Annuale 2017		
				II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim
1.R1.2.2	Fornita assistenza tecnica ai nodi della Rete	01/09/2015	31/03/2017										
1.R1.2.3	Realizzata un'azione di informazione/sensibilizzazione e formazione	01/06/2015	31/03/2017										
<b>2</b>	<b>SPERIMENTAZIONI OPERATIVE</b>												
<b>2.R2</b>	<b>Promosso e diffuso un uso più incisivo di dispositivi e strumenti che favoriscono la formazione on the job e l'inserimento occupazionale di giovani</b>												
<b>2.R2.1</b>	<b>Implementata una sperimentazione finalizzata a promuovere l'attivazione di Botteghe di Mestiere</b>	<b>01/12/2015</b>	<b>31/03/2017</b>										
2.R2.1.1	Attivazione e gestione Botteghe di Mestiere settoriali	01/12/2015	31/03/2017										
2.R2.1.2	Attivazione e gestione Botteghe di Mestiere filiera	01/12/2015	31/03/2017										
<b>2.R2.2</b>	<b>Implementato un sistema incentivante la formazione on the job e l'apprendistato di I livello, a supporto della sperimentazione sulle Botteghe di Mestiere</b>	<b>01/01/2016</b>	<b>31/03/2017</b>										
2.R2.2.1	Percorsi di tirocinio attivati nelle Botteghe di Mestiere	01/01/2016	31/03/2017										
2.R2.2.2	Contratti di apprendistato attivati/incentivati	01/01/2016	31/03/2017										

### 3. Piano dei rilasci

Nello schema successivo viene fornita la tempistica di realizzazione dei principali rilasci del programma:

LINEE D'INTERVENTO – RISULTATI - OBIETTIVI		OUTPUT	VALORE COMPLESSIVO	01/04/2015 - 31/12/2015	01/01/2016 - 31/12/2016	01/01/2017 - 30/09/2017
<b>A. LINEA DI COORDINAMENTO GENERALE</b>						
A.R1.1.1	Presentazione di eventuali rimodulazioni di progetto motivate e documentate entro 30 giorni dalla fine prevista delle attività operative	Rimodulazione del piano di attività in caso di mutate situazioni di contesto	n.d.			28/02/2017
A.R1.1.2	Informative sullo stato di attuazione progettuale	Relazioni sullo stato di avanzamento delle attività	13	31/07/2015 30/10/2015	31/01/2016 30/04/2016 30/06/2016 (relazione annuale PA 2015) 31/07/2016 30/10/2016	31/01/2017 30/04/2017 30/06/2017 (relazione annuale PA 2016) 31/07/2017 30/10/2017 30/06/2018 (relazione annuale PA 2017)
A.R1.1.3	Rendicontazione delle spese sostenute	Prospetto di rendicontazione	3	-	30/06/2016 (Prospetto di rendicontazione riferito all'anno 2015)	30/06/2017 (Prospetto di rendicontazione riferito all'anno 2016)  Il prospetto di rendicontazione relativo all'anno 2017 sarà rilasciato il 30/06/2018
<b>1. AZIONE DI SISTEMA</b>						
<b>1.R1 - Rafforzata la cooperazione tra imprese/associazioni di categoria, servizi per il lavoro pubblici e privati e altri attori del mercato del lavoro</b>						

LINEE D'INTERVENTO – RISULTATI - OBIETTIVI		OUTPUT	VALORE COMPLESSIVO	01/04/2015 - 31/12/2015	01/01/2016 - 31/12/2016	01/01/2017 - 30/09/2017
<b>1.R1.1 - Gestiti i modelli operativi per la promozione delle Botteghe di Mestiere e dell'apprendistato</b>						
1.R1.1.1	Definizione dei modelli operativi d'intervento	Modelli operativi d'intervento	2	1	1	-
1.R1.1.2	Pianificazione operativa dei modelli d'intervento	Pianificazione operativa	1	-	1	-
1.R1.1.3	Trasferimento e implementazione dei modelli d'intervento	Avviso pubblico per l'attivazione di Botteghe	1	-	1	-
		Avviso pubblico per la selezione dei partecipanti alle Botteghe	1	-	1	-
		Avviso pubblico per l'assunzione di giovani in apprendistato	1	-	1	-
1.R1.1.4	Monitoraggio e valutazione dell'efficacia dei modelli d'intervento	Rapporto monitoraggio intermedio	2	-	1	-
		Rapporto monitoraggio e valutazione finale		-	-	1
<b>1.R1.2 - Implementata n. 1 Rete di attori del mercato del lavoro deputata al raccordo tra politiche per lo sviluppo, per il lavoro e per la formazione</b>						
1.R1.2.1	Rilascio di n. 1 set di metodologie e strumenti per il consolidamento della Rete	Set di metodologie e strumenti	1	-	1	-
1.R1.2.2	Fornita assistenza tecnica ai nodi della Rete	Nodi della Rete assistiti	4.000	-	4.000	-

LINEE D'INTERVENTO – RISULTATI - OBIETTIVI		OUTPUT	VALORE COMPLESSIVO	01/04/2015 - 31/12/2015	01/01/2016 - 31/12/2016	01/01/2017 - 30/09/2017
<b>2. SPERIMENTAZIONI OPERATIVE</b>						
2.R2 - Promosso e diffuso un uso più incisivo di dispositivi e strumenti che favoriscono la formazione on the job e l'inserimento occupazionale di giovani						
2.R2.1 - Implementata una sperimentazione finalizzata a promuovere l'attivazione di Botteghe di Mestiere						
2.R2.1.1	Attivazione e gestione Botteghe di Mestiere settoriali	Botteghe di mestiere attivate	94	-	94	-
2.R2.1.2	Attivazione e gestione Botteghe di Mestiere filiera					
2.R2.2 - Implementato un sistema incentivante la formazione on the job e l'apprendistato di I livello, a supporto della sperimentazione sulle Botteghe di Mestiere						
2.R2.2.1	Percorsi di tirocinio attivati nelle Botteghe di Mestiere	Percorsi di tirocinio avviati	934	-	934	-
2.R2.2.2	Contratti di apprendistato attivati/incentivati	Assegnazione di contributi per contratti di apprendistato di I livello	480	-	240	240

#### 4. Fabbisogni di professionalità

Si elencano di seguito le figure professionali che si prevede di coinvolgere da gennaio 2016 in poi per la realizzazione dell'intervento, con la stima dell'impegno previsto. La situazione rappresentata riporta un'ipotesi non vincolante.

Famiglia Professionale	Profilo	N. risorse	Perc. 2016	Perc. 2017
<b>Coordinamento</b>				
Dirigente		1	90	100
Affari Legali	Esperto	1	10	10
Monitoraggio e valutazione	Professional	1	30	30
Progettazione	Professional	1	50	60
Progettazione	Professional	1	100	100
Controllo di gestione	Professional	1	90	100
Controllo di gestione	Addetto	1	90	100
Controllo di gestione	Addetto	1	90	100
Organizzazione e sviluppo	Professional	1	90	100
Supporto Tecnico Amministr.	Addetto	1	60	60
Segreteria	Addetto	1	95	100
Supporto Tecnico Amministr.	Addetto	1	20	20
Supporto Tecnico Amministr.	Addetto	1	55	55
Supporto Tecnico Amministr.	Addetto	1	20	20
Supporto Tecnico Amministr.	Addetto	1	20	20
Supporto Tecnico Amministr.	Addetto	1	20	20
Coordinamento Operativo	Esperto	1	60	60
<b>Az. sistema</b>				
Coordinamento Operativo	Esperto	1	95	100
Operatore Interventi	Addetto	1	100	100
Progettazione	Professional	1	50	40
Operatore Interventi	Addetto	1	95	100
Supporto Tecnico Amministr.	Addetto	1	95	100
Supporto Tecnico Amministr.	Addetto	1	95	100
Supporto Tecnico Amministr.	Addetto	1	95	100
Supporto Tecnico Amministr.	Addetto	1	80	80
Coordinamento Operativo	Esperto	1	40	40
Supporto Tecnico Amministr.	Addetto	1	45	45
Supporto Tecnico Amministr.	Addetto	1	40	40
Operatore Interventi	Professional	1	100	100
Operatore Interventi	Professional	1	95	100
Operatore Interventi	Professional	1	95	100
Operatore Interventi	Professional	1	95	100
Operatore Interventi	Esperto	1	100	100
Supporto Tecnico Amministr.	Addetto	1	100	100
Supporto Tecnico Amministr.	Addetto	1	80	80
Supporto Tecnico Amministr.	Addetto	1	100	100
Supporto Tecnico Amministr.	Addetto	1	80	80
Supporto Tecnico Amministr.	Addetto	1	95	100
Operatore Interventi	Professional	1	100	100
Supporto Tecnico Amministr.	Addetto	1	100	100
Supporto Tecnico Amministr.	Addetto	1	100	100
Supporto Tecnico Amministr.	Addetto	1	100	100
Supporto Tecnico Amministr.	Addetto	1	80	80
Supporto Tecnico Amministr.	Addetto	1	100	100
Operatore Interventi	Professional	1	100	100
Supporto Tecnico Amministr.	Addetto	1	100	100





## 5. Budget economico

Si riporta di seguito il budget economico suddiviso per annualità.

S.P.A. - SPERIMENTAZIONI DI POLITICHE ATTIVE (BOTTEGHE)		BUDGET APPROVATO con D.D. 259/II\2015 del 24/07/2015		
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'		Anno 2015	Anno 2016	Totale
COORDINAMENTO GENERALE DI PROGETTO		€ 570.329,38	€ 868.713,78	€ 1.439.043,16
LINEA 1	AZIONE DI SISTEMA	€ 3.419.290,80	€ 6.141.666,04	€ 9.560.956,84
Totale Budget Economico di Progetto (Risorse destinate a tutto il territorio nazionale)		€ 3.989.620,18	€ 7.010.379,82	€ 11.000.000,00
LINEA 2 (Risorse PON SPAO destinate alle regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia)	Botteghe e percorsi di tirocinio	€ -	€ 415.000,00	€ 415.000,00
	Apprendistato di I livello	€ -	€ 300.000,00	€ 300.000,00
Totale Budget Linea 2 PON SPAO Conv		€ -	€ 715.000,00	€ 715.000,00
LINEA 2 (Risorse PON SPAO destinate alle altre regioni e province autonome)	Botteghe e percorsi di tirocinio	€ -	€ 2.185.000,00	€ 2.185.000,00
	Apprendistato di I livello	€ 80.000,00	€ 2.420.000,00	€ 2.500.000,00
Totale Budget Linea 2 PON SPAO Cro		€ 80.000,00	€ 4.605.000,00	€ 4.685.000,00
Totale Budget Linea 2 PON SPAO		€ 80.000,00	€ 5.320.000,00	€ 5.400.000,00
LINEA 2 (Risorse PAC destinate alle regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia)*	Botteghe e percorsi di tirocinio	€ -	€ 2.620.000,00	€ 2.620.000,00
	Apprendistato di I livello	€ 20.000,00	€ 1.980.000,00	€ 2.000.000,00
Totale Budget Linea 2 PAC		€ 20.000,00	€ 4.600.000,00	€ 4.620.000,00
Totale Budget Patrimoniale di Progetto		€ 100.000,00	€ 9.920.000,00	€ 10.020.000,00
Totale Budget complessivo di Progetto		€ 4.089.620,18	€ 16.930.379,82	€ 21.020.000,00

S.P.A. - SPERIMENTAZIONI DI POLITICHE ATTIVE (BOTTEGHE)		RICHIESTA RIMODULAZIONE/INTEGRAZIONE BUDGET			
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Totale
COORDINAMENTO GENERALE DI PROGETTO		€ 362.588,83	€ 183.606,70	€ 1.096.693,93	€ 1.642.889,46
LINEA 1	AZIONE DI SISTEMA	-€ 1.892.361,07	-€ 347.170,88	€ 3.096.642,49	€ 857.110,54
Totale Budget Economico di Progetto (Risorse destinate a tutto il territorio nazionale)		-€ 1.529.772,24	-€ 163.564,18	€ 4.193.336,42	€ 2.500.000,00
LINEA 2 (Risorse PON SPAO destinate alle regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia)	Botteghe e percorsi di tirocinio	€ -	-€ 376.000,00	€ 741.000,00	€ 365.000,00
	Apprendistato di I livello	€ -	-€ 300.000,00	€ -	-€ 300.000,00
Totale Budget Linea 2 PON SPAO Conv		€ -	-€ 676.000,00	€ 741.000,00	€ 65.000,00
LINEA 2 (Risorse PON SPAO destinate alle altre regioni e province autonome)	Botteghe e percorsi di tirocinio	€ -	-€ 1.577.000,00	€ 1.212.000,00	-€ 365.000,00
	Apprendistato di I livello	-€ 80.000,00	-€ 1.020.000,00	€ 1.400.000,00	€ 300.000,00
Totale Budget Linea 2 PON SPAO Cro		-€ 80.000,00	-€ 2.597.000,00	€ 2.612.000,00	-€ 65.000,00
Totale Budget Linea 2 PON SPAO		-€ 80.000,00	-€ 3.273.000,00	€ 3.353.000,00	€ -
LINEA 2 (Risorse PAC destinate alle regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia)*	Botteghe e percorsi di tirocinio	€ -	-€ 1.785.000,00	€ 1.785.000,00	€ -
	Apprendistato di I livello	-€ 20.000,00	-€ 980.000,00	€ 1.000.000,00	€ -
Totale Budget Linea 2 PAC		-€ 20.000,00	-€ 2.765.000,00	€ 2.785.000,00	€ -
Totale Budget Patrimoniale di Progetto		-€ 100.000,00	-€ 6.038.000,00	€ 6.138.000,00	€ -
Totale Budget complessivo di Progetto		-€ 1.629.772,24	-€ 6.201.564,18	€ 10.331.336,42	€ 2.500.000,00

\* Risorse residue PAC finanziate con D.D. 99 e 100 \Segr. D. G.\2014 del 18/12/2014 (rif. Vs. nota prot. del 39/0007280 del 02/04/2015)

S.P.A. - SPERIMENTAZIONI DI POLITICHE ATTIVE (BOTTEGHE)		PROPOSTA BUDGET			
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'		Anno 2015 **	Anno 2016	Anno 2017	Totale
COORDINAMENTO GENERALE DI PROGETTO		€ 932.918,21	€ 1.052.320,48	€ 1.096.693,93	€ 3.081.932,62
LINEA 1	AZIONE DI SISTEMA	€ 1.526.929,73	€ 5.794.495,16	€ 3.096.642,49	€ 10.418.067,38
Totale Budget Economico di Progetto (Risorse destinate a tutto il territorio nazionale)		€ 2.459.847,94	€ 6.846.815,64	€ 4.193.336,42	€ 13.500.000,00
LINEA 2 (Risorse PON SPAO destinate alle regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia)	Botteghe e percorsi di tirocinio	€ -	€ 39.000,00	€ 741.000,00	€ 780.000,00
	Apprendistato di I livello	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Budget Linea 2 PON SPAO Conv		€ -	€ 39.000,00	€ 741.000,00	€ 780.000,00
LINEA 2 (Risorse PON SPAO destinate alle altre regioni e province autonome)	Botteghe e percorsi di tirocinio	€ -	€ 608.000,00	€ 1.212.000,00	€ 1.820.000,00
	Apprendistato di I livello	€ -	€ 1.400.000,00	€ 1.400.000,00	€ 2.800.000,00
Totale Budget Linea 2 PON SPAO Cro		€ -	€ 2.008.000,00	€ 2.612.000,00	€ 4.620.000,00
Totale Budget Linea 2 PON SPAO		€ -	€ 2.047.000,00	€ 3.353.000,00	€ 5.400.000,00
LINEA 2 (Risorse PAC destinate alle regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia)*	Botteghe e percorsi di tirocinio	€ -	€ 835.000,00	€ 1.785.000,00	€ 2.620.000,00
	Apprendistato di I livello	€ -	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 2.000.000,00
Totale Budget Linea 2 PAC		€ -	€ 1.835.000,00	€ 2.785.000,00	€ 4.620.000,00
Totale Budget Patrimoniale di Progetto		€ -	€ 3.882.000,00	€ 6.138.000,00	€ 10.020.000,00
Totale Budget complessivo di Progetto		€ 2.459.847,94	€ 10.728.815,64	€ 10.331.336,42	€ 23.520.000,00

\* Risorse residue PAC finanziate con D.D. 99 e 100\Segr. D. G.\2014 del 18/12/2014 (rif. Vs. nota prot. del 39/0007280 del 02/04/2015)

\*\* Il budget 2015 è pari al Budget "ricalcolato" comunicato con ns. prot. 13075 del 24/11/2015

Si riporta di seguito il budget economico suddiviso per linea di intervento.

S.P.A. - SPERIMENTAZIONI DI POLITICHE ATTIVE (BOTTEGHE)		BUDGET APPROVATO con D.D. 259\II\2015 del 24/07/2015		
DESCRIZIONE DELLE MACROVOCI DI COSTO		Anno 2015	Anno 2016	Totale
A) RISORSE UMANE	Risorse Interne	€ 1.962.548,99	€ 3.166.181,22	€ 5.128.730,21
	Risorse Esterne	€ 1.342.491,81	€ 2.678.232,38	€ 4.020.724,19
	Spese di viaggio vitto e alloggio	€ 380.538,75	€ 711.891,22	€ 1.092.429,97
	<b>Sub-Totale A)</b>	<b>€ 3.685.579,55</b>	<b>€ 6.556.304,82</b>	<b>€ 10.241.884,37</b>
B) ACQUISTI BENI E SERVIZI	Prestazioni varie società	€ 130.687,50	€ 174.250,00	€ 304.937,50
	Materiale e attrezzature varie	€ 23.062,50	€ 30.750,00	€ 53.812,50
	Altri costi per servizi	€ 32.061,32	€ 53.134,88	€ 85.196,20
	<b>Sub-Totale B)</b>	<b>€ 185.811,32</b>	<b>€ 258.134,88</b>	<b>€ 443.946,20</b>
C) ALTRI COSTI DI GESTIONE	Locazione, manutenzione, leasing e noleggi	€ 110.960,98	€ 183.894,42	€ 294.855,40
	Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	€ -	€ -	€ -
	Oneri diversi di gestione	€ 7.268,32	€ 12.045,71	€ 19.314,02
	<b>Sub-Totale C)</b>	<b>€ 118.229,30</b>	<b>€ 195.940,12</b>	<b>€ 314.169,43</b>
<b>Totale Budget Economico di Progetto (Risorse destinate a tutto il territorio nazionale)</b>		<b>€ 3.989.620,18</b>	<b>€ 7.010.379,82</b>	<b>€ 11.000.000,00</b>
SPERIMENTAZIONI OPERATIVE (Risorse PON SPAO destinate alle regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia)	Botteghe e percorsi di tirocinio	€ -	€ 415.000,00	€ 415.000,00
	Apprendistato di I livello	€ -	€ 300.000,00	€ 300.000,00
<b>Totale Budget Linea 2 PON SPAO Conv</b>		<b>€ -</b>	<b>€ 715.000,00</b>	<b>€ 715.000,00</b>
SPERIMENTAZIONI OPERATIVE (Risorse PON SPAO destinate alle altre regioni e province autonome)	Botteghe e percorsi di tirocinio	€ -	€ 2.185.000,00	€ 2.185.000,00
	Apprendistato di I livello	€ 80.000,00	€ 2.420.000,00	€ 2.500.000,00
<b>Totale Budget Linea 2 PON SPAO Cro</b>		<b>€ 80.000,00</b>	<b>€ 4.605.000,00</b>	<b>€ 4.685.000,00</b>
<b>Totale Budget Linea 2 PON SPAO</b>		<b>€ 80.000,00</b>	<b>€ 5.320.000,00</b>	<b>€ 5.400.000,00</b>
SPERIMENTAZIONI OPERATIVE (Risorse PAC destinate alle regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia)*	Botteghe e percorsi di tirocinio	€ -	€ 2.620.000,00	€ 2.620.000,00
	Apprendistato di I livello	€ 20.000,00	€ 1.980.000,00	€ 2.000.000,00
<b>Totale Budget Linea 2 PAC</b>		<b>€ 20.000,00</b>	<b>€ 4.600.000,00</b>	<b>€ 4.620.000,00</b>
<b>Totale Budget Patrimoniale di Progetto</b>		<b>€ 100.000,00</b>	<b>€ 9.920.000,00</b>	<b>€ 10.020.000,00</b>
<b>Totale Budget complessivo di Progetto</b>		<b>€ 4.089.620,18</b>	<b>€ 16.930.379,82</b>	<b>€ 21.020.000,00</b>

S.P.A. - SPERIMENTAZIONI DI POLITICHE ATTIVE (BOTTEGHE)		RICHIESTA RIMODULAZIONE/INTEGRAZIONE BUDGET			
DESCRIZIONE DELLE MACROVOCI DI COSTO		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Totale
A) RISORSE UMANE	Risorse Interne	-€ 516.066,18	€ 199.463,01	€ 2.594.005,65	€ 2.277.402,48
	Risorse Esterne	-€ 610.556,66	-€ 347.741,75	€ 802.259,22	-€ 156.039,19
	Spese di viaggio vitto e alloggio	-€ 325.139,27	-€ 80.752,19	€ 347.945,40	-€ 57.946,06
	<b>Sub-Totale A)</b>	<b>-€ 1.451.762,11</b>	<b>-€ 229.030,93</b>	<b>€ 3.744.210,27</b>	<b>€ 2.063.417,23</b>
B) ACQUISTI BENI E SERVIZI	Prestazioni varie società	-€ 62.957,42	€ -	€ 110.085,96	€ 47.128,54
	Materiale e attrezzature varie	-€ 14.520,75	€ -	€ 27.521,49	€ 13.000,74
	Altri costi per servizi	€ 5.448,59	€ 13.965,94	€ 66.455,92	€ 85.870,45
	<b>Sub-Totale B)</b>	<b>-€ 72.029,58</b>	<b>€ 13.965,94</b>	<b>€ 204.063,37</b>	<b>€ 145.999,73</b>
C) ALTRI COSTI DI GESTIONE	Locazione, manutenzione, leasing e noleggi	-€ 6.295,15	€ 48.334,72	€ 229.997,19	€ 272.036,76
	Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	€ -	€ -	€ -	€ -
	Oneri diversi di gestione	€ 314,61	€ 3.166,08	€ 15.065,59	€ 18.546,29
	<b>Sub-Totale C)</b>	<b>-€ 5.980,54</b>	<b>€ 51.500,81</b>	<b>€ 245.062,78</b>	<b>€ 290.583,04</b>
<b>Totale Budget Economico di Progetto (Risorse destinate a tutto il territorio nazionale)</b>		<b>-€ 1.529.772,24</b>	<b>-€ 163.564,18</b>	<b>€ 4.193.336,42</b>	<b>€ 2.500.000,00</b>
SPERIMENTAZIONI OPERATIVE (Risorse PON SPAO destinate alle regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia)	Botteghe e percorsi di tirocinio	€ -	€ 175.816,00	€ 150.816,00	-€ 25.000,00
	Apprendistato di I livello	€ -	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ -
<b>Totale Budget Linea 2 PON SPAO Conv</b>		<b>€ -</b>	<b>-€ 325.816,00</b>	<b>€ 300.816,00</b>	<b>-€ 25.000,00</b>
SPERIMENTAZIONI OPERATIVE (Risorse PON SPAO destinate alle altre regioni e province autonome)	Botteghe e percorsi di tirocinio	€ -	€ 835.317,00	€ 860.317,00	€ 25.000,00
	Apprendistato di I livello	-€ 80.000,00	-€ 1.170.000,00	€ 1.250.000,00	€ -
<b>Totale Budget Linea 2 PON SPAO Cro</b>		<b>-€ 80.000,00</b>	<b>-€ 2.005.317,00</b>	<b>€ 2.110.317,00</b>	<b>€ 25.000,00</b>
<b>Totale Budget Linea 2 PON SPAO</b>		<b>-€ 80.000,00</b>	<b>-€ 2.331.133,00</b>	<b>€ 2.411.133,00</b>	<b>€ -</b>
SPERIMENTAZIONI OPERATIVE (Risorse PAC destinate alle regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia)*	Botteghe e percorsi di tirocinio	€ -	€ 1.017.464,00	€ 1.017.464,00	€ -
	Apprendistato di I livello	-€ 20.000,00	-€ 980.000,00	€ 1.000.000,00	€ -
<b>Totale Budget Linea 2 PAC</b>		<b>-€ 20.000,00</b>	<b>-€ 1.997.464,00</b>	<b>€ 2.017.464,00</b>	<b>€ -</b>
<b>Totale Budget Patrimoniale di Progetto</b>		<b>-€ 100.000,00</b>	<b>-€ 4.328.597,00</b>	<b>€ 4.428.597,00</b>	<b>€ -</b>
<b>Totale Budget complessivo di Progetto</b>		<b>-€ 1.629.772,24</b>	<b>-€ 4.492.161,18</b>	<b>€ 8.621.933,42</b>	<b>€ 2.500.000,00</b>

S.P.A. - SPERIMENTAZIONI DI POLITICHE ATTIVE (BOTTEGHE)		PROPOSTA BUDGET			
DESCRIZIONE DELLE MACROVOCI DI COSTO		Anno 2015 **	Anno 2016	Anno 2017	Totale
A) RISORSE UMANE	Risorse Interne	€ 1.446.482,81	€ 3.365.644,23	€ 2.594.005,65	€ 7.406.132,69
	Risorse Esterne	€ 731.935,15	€ 2.330.490,63	€ 802.259,22	€ 3.864.685,00
	Spese di viaggio vitto e alloggio	€ 55.399,48	€ 631.139,03	€ 347.945,40	€ 1.034.483,91
	<b>Sub-Totale A)</b>	<b>€ 2.233.817,44</b>	<b>€ 6.327.273,89</b>	<b>€ 3.744.210,27</b>	<b>€ 12.305.301,60</b>
B) ACQUISTI BENI E SERVIZI	Prestazioni varie società	€ 67.730,08	€ 174.250,00	€ 110.085,96	€ 352.066,04
	Materiale e attrezzature varie	€ 8.541,75	€ 30.750,00	€ 27.521,49	€ 66.813,24
	Altri costi per servizi	€ 37.509,91	€ 67.100,82	€ 66.455,92	€ 171.066,65
	<b>Sub-Totale B)</b>	<b>€ 113.781,74</b>	<b>€ 272.100,82</b>	<b>€ 204.063,37</b>	<b>€ 589.945,93</b>
C) ALTRI COSTI DI GESTIONE	Locazione, manutenzione, leasing e noleggi	€ 104.665,83	€ 232.229,14	€ 229.997,19	€ 566.892,16
	Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	€ -	€ -	€ -	€ -
	Oneri diversi di gestione	€ 7.582,93	€ 15.211,79	€ 15.065,59	€ 37.860,31
	<b>Sub-Totale C)</b>	<b>€ 112.248,76</b>	<b>€ 247.440,93</b>	<b>€ 245.062,78</b>	<b>€ 604.752,47</b>
<b>Totale Budget Economico di Progetto (Risorse destinate a tutto il territorio nazionale)</b>		<b>€ 2.459.847,94</b>	<b>€ 6.846.815,64</b>	<b>€ 4.193.336,42</b>	<b>€ 13.500.000,00</b>
SPERIMENTAZIONI OPERATIVE (Risorse PON SPAO destinate alle regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia)	Botteghe e percorsi di tirocinio	€ -	€ 239.184,00	€ 150.816,00	€ 390.000,00
	Apprendistato di I livello	€ -	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 300.000,00
<b>Totale Budget Linea 2 PON SPAO Conv</b>		<b>€ -</b>	<b>€ 389.184,00</b>	<b>€ 300.816,00</b>	<b>€ 690.000,00</b>
SPERIMENTAZIONI OPERATIVE (Risorse PON SPAO destinate alle altre regioni e province autonome)	Botteghe e percorsi di tirocinio	€ -	€ 1.349.683,00	€ 860.317,00	€ 2.210.000,00
	Apprendistato di I livello	€ -	€ 1.250.000,00	€ 1.250.000,00	€ 2.500.000,00
<b>Totale Budget Linea 2 PON SPAO Cro</b>		<b>€ -</b>	<b>€ 2.599.683,00</b>	<b>€ 2.110.317,00</b>	<b>€ 4.710.000,00</b>
<b>Totale Budget Linea 2 PON SPAO</b>		<b>€ -</b>	<b>€ 2.988.867,00</b>	<b>€ 2.411.133,00</b>	<b>€ 5.400.000,00</b>
SPERIMENTAZIONI OPERATIVE (Risorse PAC destinate alle regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia)*	Botteghe e percorsi di tirocinio	€ -	€ 1.602.536,00	€ 1.017.464,00	€ 2.620.000,00
	Apprendistato di I livello	€ -	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 2.000.000,00
<b>Totale Budget Linea 2 PAC</b>		<b>€ -</b>	<b>€ 2.602.536,00</b>	<b>€ 2.017.464,00</b>	<b>€ 4.620.000,00</b>
<b>Totale Budget Patrimoniale di Progetto</b>		<b>€ -</b>	<b>€ 5.591.403,00</b>	<b>€ 4.428.597,00</b>	<b>€ 10.020.000,00</b>
<b>Totale Budget complessivo di Progetto</b>		<b>€ 2.459.847,94</b>	<b>€ 12.438.218,64</b>	<b>€ 8.621.933,42</b>	<b>€ 23.520.000,00</b>

\* Risorse residue PAC finanziate con D.D. 99 e 100 \Segr. D. G.\2014 del 18/12/2014 (rif. Vs. nota prot. del 39/0007280 del 02/04/2015)

\*\* Il budget 2015 è pari al Budget "ricalcolato" comunicato con ns. prot. 13075 del 24/11/2015